

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale, prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

L'on. Mussolini completamente ristabilito

Abbiamo seguito anche noi con l'augurio caldo del nostro cuore le fasi della indisposizione del Capo del Governo, S. E. Benito Mussolini. Oggi, sapendo che è completamente guarito, inviamo all'Uomo eminente l'espressione affettuosa del nostro compiacimento, il nostro "alalà", gioioso, e chiediamo a Dio in commosso fervore di preghiera che gli dia luce e forza per guidare verso l'alto suo destino la Patria nostra diletta!

Travolgimento di idee e di coscienze

I popolari, dunque, avversari del Governo si sono posti il compito di formare un'intesa tra i diversi partiti e precisamente l'unione anche delle opposizioni nell'aula di Montecitorio.

Lo spauracchio delle elezioni col collegio uninominale ha reso questi onorevoli estremamente nervosi e si aggrappano così ad ogni ibrido conubio.

Tra i popolari e i socialisti unitari l'accordo sembra stabilito, ogni pregiudiziale religiosa e morale è stata sorpassata e, pur di combattere il Fascismo, il diavolo ha buttato la mano nell'acqua santa. Superfluo dire che la frazione costituzionale Amendola e Di Cesarè resta unita a loro.

Che disaccordo travolgente di idee e di proposti. Non è più l'idea che muove le discussioni, non è più il partito che fa agire gli uomini, non è l'interesse supremo della Nazione che si ha di mira. Tutto ha dovuto cedere il passo all'intesa di congiurare a schiere serrate contro il Fascismo. Ma il Fascismo, vivadio, rimane sempre il lievito della vita del Paese e Mussolini è l'uomo nostro più eminente e più rappresentativo.

Non sono pochi gli avversari del Governo che hanno precedenti d'infausta memoria, che richiamano alla mente periodi e avvenimenti i quali tuttora pesano sinistramente sulla vita politica italiana.

Noi possiamo ammettere che gli avvenimenti siano di per sé un correttivo efficace di errori e di colpe passate: noi possiamo indulgere agli uomini e ai partiti, ricordando l'ambiente in cui operarono e i fattori di carattere generale che forse ne piegarono, loro malgrado, la volontà. Ma forse un'indulgenza plenaria non può cancellare le antitesi e le profonde insuperabili differenze che esistono tra i partiti dell'Aventino. Uniti essi ci offrono un magnifico bersaglio al Governo; e il Paese non intende, non vuole riradere nelle calamità superate.

Per molto tempo ancora ciò che fecero i socialisti, durante e dopo la guerra, non può essere dimenticato e diviene un argomento polemico efficacissimo a favore del Fascismo e contro l'Aventino. L'invasione popolare, le sue pretese continue su gabinetti e di fronte alla stessa Corona, offriranno strali ed armi ad un polemista come è il Presidente del Consiglio; e il Paese, chiamato a giudicare per confronti, non può non rendersi conto della realtà pensando alla cinematografia dei gabinetti passati e alla petulante in-

vadenza dei popolari sturziani.

La coalizione aventiniana ha preta marca rivoluzionaria, antiborghese, antimonarchica. Troppo ricorda il passato perchè il Paese possa seguirla, perchè il popolo italiano non debba prendere deciso atteggiamento di battaglia contro tutte le opposizioni, contro il famoso blocco elettorale antifascista.

Il Senato e la Scuola

La riforma scolastica proposta ed attuata dal ministro Gentile ha avuto al Senato del Regno un'ampia discussione, dalla quale ci sembra che possa venire fuori l'utile risultato di alcuni temperamenti della riforma stessa allo scopo di rianimare da un lato la scuola di Stato, di dare incremento dall'altro lato agli studi e alla cultura Nazionale.

Quella riforma, per la fretta con cui era stata attuata, aveva come disorientato le famiglie degli studenti e ne aveva allontanati molti dalla scuola. Tale allontanamento era un danno in genere per la cultura nazionale ed il Senato ha opportunamente invitato il Governo a porvi riparo.

Ampie ed esaurienti assicurazioni sono state date in proposito dal ministro Fedele, uomo che dalla diuturna fatica dello studio della storia ha tratto una esperienza personale di uomini e di cose che è veramente apprezzabile. Lo storico Fedele potrà dunque assestare la questione scolastica italiana, conservando le molte buone cose disposte dal ministro Gentile per accrescerne la efficacia con un metodo più pratico e più razionale di esecuzione.

Tale diligente opera di riordinamento si attende dal ministro attuale, e l'attendono principalmente le famiglie degli studenti in modo da esser nuovamente in grado di disporre l'avvenire dei figli senza correre il pericolo di vederli insaccare in studi che non concludono o che sono svalutati nelle loro conclusioni dal Governo stesso che li ha disposti. Così è accaduto per le scuole tecniche, complementari, normali e magistrali, così è bene che non accada per l'avvenire se si vuole che agli sforzi dei giovani e delle loro famiglie per conquistare un grado di cultura corrisponda quella privata e pubblica utilità che dalla estensione della cultura deriva.

L'alto prezzo del pane

Dicemmo nel numero passato che in seguito ai provvedimenti sollecitamente presi dal Governo nazionale si erano già acquistati ed importati oltre 20 milioni di quintali di grano dall'estero, e che il problema dell'approvvigionamento del grano rimaneva così interamente risolto.

Parlando oggi del rincaro del pane (a proposito del quale gli avversari del Governo han tentato di far credere alle popolazioni che poteva regolare il prezzo secondo la sua volontà) è necessario che le popolazioni, le masse operaie, si persuadano di una verità elementare: che il prezzo del pane dipende in prima linea dal prezzo del grano e che il prezzo del

grano è prezzo unico internazionale essendo regolato sui listini di Chicago e di New York. Ormai Chicago e New York sono divenuti i mercati regolatori, le maggiori borse granarie del mondo. Ed è così che si spiega come il prezzo del grano nei paesi importatori come l'Italia cresca o diminuisca a seconda che esso cresce o diminuisce agli Stati Uniti. Per conseguenza il rialzo del prezzo del pane verificatosi nei mesi scorsi non poteva e non doveva recare meraviglia alcuna in quanto esso era accompagnato o proceduto da un rialzo del prezzo del grano a New York, dove nè Governo nè Comuni possono esercitare alcuna influenza. Non per questo vogliamo porre in dubbio l'utilità di un controllo dei prezzi, presso gli esercenti mugnai e fornai, da parte dei poteri pubblici al fine di scoprire e di frenare profitti eccessivi, guadagni disonesti, abusi di qualsiasi specie.

Sul costo della vita influisce poi un altro elemento, il fattore monetario, e cioè il deprezzamento della carta moneta. Per solo effetto di tale deprezzamento noi siamo obbligati a pagare ogni articolo di consumo, pane, carne, zucchero, vestimenta, quattro volte e mezzo il suo prezzo in oro: ciò che alla nostra frontiera costa 100 lire (oro) ne costa 445 appena oltrepassata la linea di confine. Se un paese non sa liberarsi dal rinvio della moneta deve subire l'alto costo della vita. L'Italia, grazie al Governo presieduto da Benito Mussolini, sta raggiungendo il pareggio. Saprà certamente giovargli di questo pareggio per rivalutare la lira, per ristancare la circolazione della moneta cartacea che ancora oggi perde il 77 per cento sul mercato internazionale oro.

Il prezzo del grano ribassa

Dopo il costante aumento verificatosi a New York, con le sue inevitabili ripercussioni sui mercati europei e sulle piazze italiane, abbiamo avuto in questi giorni una reazione abbastanza sensibile.

Tutti sappiamo che appena si sparse le notizie di un raccolto mondiale di grano non abbondante i mercati americani si diedero ad una speculazione al rialzo, che parve diventata una vera frenesia. L'orgia della speculazione riuscì a spingere i prezzi fino a 228 cents per bushel, e fu questa la quotazione più alta segnata alle borse dei grani agli Stati Uniti. E' dopo di ciò che ebbe principio

la reazione, e quanto sia stata rapida — nota un autorevole Rivista, la "Nuova Antologia", — lo dimostra il fatto che al 7 febbraio i prezzi erano già scesi a 198 e la chiusura all' 11 febbraio era per il grano rosso n. 2 di appena 182 cents. Per dare un'idea di questi rapidi mutamenti ci basti dire che in una diecina di giorni il prezzo del grano è sceso a New York di circa 40 lire in carta italiana a quintale.

Questo forte ribasso — soggiunge la citata Rivista — comincia già a ripercuotersi sui mercati italiani, i quali segnano anch'essi una certa discesa tanto che il grano d'America oggi è quotato a Genova 190 lire per quintale a vagoni, mentre i grani nazionali segnano ancora 200 lire carta al quintale. Ma se i migliori prezzi d'America continueranno, come tutto fa sperare, anche il grano nazionale dovrà subirne le ripercussioni.

In tutti i movimenti speculativi ad un periodo d'alti prezzi suole succedere la reazione dei prezzi più bassi.

Proseguendo, in tale argomento la "Nuova Antologia", osserva che più ancora dei prezzi attuali, hanno importanza i prezzi a termine che già si fanno per il prossimo raccolto, specialmente alla borsa di Chicago, dove il prezzo del grano per il settembre è quotato a 160 centesimi. Ciò vuol dire che il mercato americano, il quale domina i mercati del grano nel mondo, prevede un raccolto normale per la prossima estate. Date queste buone previsioni, non solo non dovremo più subire alcun aumento sul prezzo del pane, ma è anzi probabile che esso accenni anche a diminuire.

Come già abbiamo detto, il giorno 11 febbraio agli Stati Uniti il grano per settembre-ottobre era quotato circa 141 cents per bushel, il che fa lire (carta) 127 per quintale a Chicago. Ciò darebbe per Genova un prezzo di circa 150 lire (carta) per quintale di grano americano. Infatti il futuro raccolto in Italia si sta già contrattando intorno a 150 lire, e per quanto sia troppo presto per fare previsioni, tutto lascia sperare che la prossima campagna ci darà grano e pane a prezzi migliori di quelli attuali.

IL GIORNALISMO NELLA PROVINCIA DI SIENA

In uno dei numeri precedenti di questo periodico, lamentammo che nella nostra Provincia non si pubblicano più da vario tempo giornali di fede liberale e fascista. Prima Siena aveva l'*Era Nuova*, la *Fiamma* e la *Scure*, a Colle d'Elsa si pubblicava il *Selvaaggio*, a Montalcino usciva il *Leccio*. Ora, all'infuori del *Progresso*, di questo nostro periodico, i partiti nazionali nella Provincia di Siena non hanno un loro organo, un esponente del loro pensiero politico.

Ciò è male. Le conseguenze dannosissime della mancanza di una stampa sana, italianamente educatrice in mezzo al popolo, e capace di contrapporsi alla campagna che si svolge anche da noi più o meno palesemente contro il Governo nazionale, si faranno irrimediabilmente sentire quando saremo alle elezioni generali politiche.

Perché a Siena il Partito nostro non dà vita

ad un giornale quotidiano o settimanale? Perché a Montalcino non riprende le pubblicazioni il *Leccio*? non si sente la NECESSITÀ di questo foglio? Perché insomma di fronte al nuovo inalzare delle correnti demagogiche, di fronte all'accanimento pervicace degli avversari del Governo, le forze sane, TUTTE le forze nazionali nei vari paesi della nostra Provincia non si stringono fra loro, non serrano le file, non si levano su in concordia di pensiero e d'azione?

Il giornalismo è un mezzo efficacissimo di lotta, è un'arma potente specialmente in periodi di battaglia elettorale. Non ricorrere PER TEMPO a questo mezzo, non adoperare quest'arma, è volersi preparare a sicura sconfitta; — sconfitta che tornerebbe a nostra vergogna perché significherebbe la più nera ingratitudine verso il Governo nazionale fascista che ha al suo attivo meriti incontestabili, tante altissime benemerite.

Notre corrispondenze

Da Siena

In seguito alla richiesta della locale Sezione della Lega antiblasfema per l'inserimento di una sanzione punitiva nel Regolamento di Polizia municipale contro i bestemmiatori, ed avendo l'on. sindaco prof. comm. Vittorio Martini espressa tutta la sua simpatia all'opera antiblasfema cittadina, il Comitato Centrale di Verona (la nobile città che bandì la nobile crociata nazionale contro l'onta e la turpitudine della bestemmia) ha inviato all'egregio sindaco un nobilissimo telegramma.

.

L'Associazione Commerciali comunica che, a seguito di una lieve riduzione del prezzo delle farine e della migliorata situazione dei mercati granari, i propri associati ridurranno di 15 ed anche di 20 centesimi il prezzo del pane, che ultimamente era di lire 2,20 e 2,30 per il pane comune.

Se il prezzo del pane subisce una riduzione a Siena, a più forte ragione dovrebbe tale riduzione verificarsi a Montalcino, dove non si pagano per i locali fitti elevati come a Siena. Egli è che a Montalcino siamo pronti, ad ogni tendenza al rialzo, a rincarare i generi, ma non altrettanto proclivi al ribasso. N. d. R.

Da Buonconvento

Alla Sezione combattenti hanno avuto luogo le elezioni. Eccone il risultato: dott. Ciro Tempesti presidente, dott. Raffaello Cappelli vicepresidente, Rinaldo Bellugi segretario, Mariano Bigazzi cassiere, Norberto Giusti, Roberto Fagnani, Torello Ceccherini e Federigo Lombardi consiglieri.

Da Grosseto

Giorni addietro si adunarono qui gli agricoltori della Maremma per la organizzazione sindacale. Presiedeva il comm. Egidio Bruchi. Parlarono, oltre a lui, l'avv. Pallini, il cav. Alfredo De Rham, l'avv. Ponticelli e il sig. Scaraffa portando ciascuno il proprio prezioso contributo di capacità e di esperienza.

Si riconobbe la necessità di intensificare l'opera organizzativa dei piccoli proprietari, e, dopo aver discusso dei rapporti fra bieticoltori e zuccherieri, gli intervenuti all'importante adunanza s'intrattarono su altre questioni inerenti all'agricoltura grossetana e alle condizioni economico-sociali.

Da Sinalunga

Domenica mattina, 22, alla sede del Fascio presenti numerosi lavoratori aderenti alle Corporazioni Sindacali Fasciste, il segretario generale della Federazione Provinciale senese delle Corporazioni stesse, sig. Previateo, tenne una importante conferenza di propaganda.

Da Murlo

Presieduta dal Segretario Politico del Fascio locale e presente il Segretario Generale della Fe-

derazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste, sig. Franco Previateo, ebbe luogo domenica nel pomeriggio una riunione numerosissima di lavoratori.

Dopo un discorso del sig. Franco Previateo sul problema sindacale, i convenuti deliberarono la ricostituzione del Sindacato fascista passando subito alla elezione delle cariche sociali.

I BUONI AMICI

nostri, che non hanno ancora inviato l'importo dell'abbonamento al giornale, facciano grazia di spedircelo subito per regolarità dell'amministrazione.

Confidiamo nella loro costanza.

La Direzione

Montalcino capoluogo della circonscrizione elettorale politica

Discutendosi al Senato la riforma elettorale, il Governo nella seduta del 14 febbraio accettò il seguente ordine del giorno:

« Il Senato fa voti che la circoscrizione per collegi da determinarsi per decreto Reale, sentite le Commissioni Parlamentari, pure fondandosi principalmente sul fattore della popolazione, tenga anche conto delle tradizioni delle antiche circoscrizioni elettorali uninominali e di ogni altro elemento che, nei casi singoli, meriti speciale considerazione ».

Noi vogliamo sperare che le dette Commissioni Parlamentari rispetteranno le tradizioni e i diritti della nostra Montalcino, conservandola Capoluogo della circoscrizione elettorale uninominale. Ma per non trovarci a spiacevoli sorprese (il passato recente ci serva di ammaestramento) raccomandiamo che la Giunta comunale stia in guardia per essere pronta, occorrendo, a tutelare il nostro diritto e la nostra dignità.

CRONACA

IL CONSIGLIO COMUNALE terrà seduta stamani a ore 10. Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti affari:

Deliberazione d'urgenza della Giunta relativa alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Tecnico;

Autorizzazione al sindaco per sostenere le ragioni del Comune contro il ricorso del dott. Palieri al Consiglio di Stato;

Patronato scolastico;

Domanda della Confraternita di Misericordia diretta ad ottenere un sussidio per l'acquisto di autolettiga;

Norme aggiuntive al regolamento di polizia urbana per disciplinare la vendita della carne congelata;

Nomina dei rappresentanti comunali nel Comitato forestale;

Regolamento per la concessione dell'acqua potabile lungo le condotte e per la concessione negli abitati;

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa da Marcucci Guido;

Dazio di consumo. Addizionale sul vino e sui liquori a favore del Comune;

Istituzione di tassa per la celebrazione dei matrimoni fuori orario di ufficio;

Mantenimento della tassa di famiglia per l'anno 1925, della tassa sul valore locativo e di quel-

la sugli esercizi e sulle rivendite;
Mantenimento della sovrimposta di R. M. sui redditi di cap. A. e C.

Ritiro di somme depositate al Monte dei Paschi;
Riforma organica del personale;
Bilancio preventivo 1925;
In seduta privata:
Dimissioni dell'avv. Antero Temperini da consigliere -- Nomina del Tecnico.

FESTE QUINQUELUSTRI. — L'opera, che amministra il Tempio di Maria SS. del Soccorso, patrona della città, ha lanciato alla popolazione un caldo appello perchè offra copioso l'obolo in quanto la maggiore o minore solennità delle feste dipenderà dalla maggiore o minore raccolta di danaro. Ognuno di noi — è detto nel manifesto — sappia rinunciare, se occorre, a qualche spesa superflua onde permettere all'Opera e al Comitato per i festeggiamenti civili di rendere memoranda ai posteri una ricorrenza così cara.

Il manifesto reca le seguenti firme: *Comitato d'onore* mons. vescovo Alfredo Del Tomba, sindaco sig. Guido Angelini, gr. uff. prof. Pio Colombini, comm. maur. Augusto Nozzoli, on. avv. Roberto Franceschi, comm. avv. Angelo Rosini, Ugo Angelini, arcid. prof. cav. Silvio Monaci. *Deputazione della Madonna* canonico Gaetano Petrini presidente, can. dott. Camillo Capitani, avv. Giuseppe Tamanti, Domenico Bartoli — *Deputati aggiunti* Guido Angelini, prof. Arturo Luciani, Carlo Capaccioli, Curzio Ciacci, can. dott. Sante Fanti, Giuseppe Saloni. *Comitato per le feste popolari* Emanuele Farnetani presidente, Eugenio Grassi vicepresidente, Giuseppe Bindocci fu Carlo, Adalfo Mazzi, Rodolfo Ricci, Donato Dotti, Pietro Capaccioli, Ferdinando Padelletti, Domenico Terni, Francesco Bindi, Giovanni Megalli, Tito Castellacci, Giovanni Baccinetti, Bruno Caprioli, Osvaldo Farnetani, Antonio Magliacani, Mario Luciani, Siro Temperini, Egisto Monaci, Luigi Paccagnini, can. don Camillo Bosini, Virgilio Buffi, Angelo Capitani, Savino Gorelli, Angelo Boccardi, Giovanni Palazzi, Angelo Mazzi, Mario Biliorsi, Pietro Biliorsi, Salvatore Cencioni, Guido Garosi.

Le feste cominceranno il giorno 3 maggio venturo e termineranno il 10 successivo.

BENEFICENZA. — Su lodevole proposta e grazie all'interessamento dei signori Capaccioli Carlo, Castelli Guido e Grassi Eugenio, diversi proprietari hanno acconsentito a rilasciare la somma di lire 5032,20, quale rimborso di sovrimposta comunale, a favore di due Istituzioni cittadine e cioè lire 2516,10 all'Asilo Infantile e lire 2516,10 alla Congregazione di carità.

E' ben volentieri che additiamo questo atto di squisita generosità alla riconoscenza cittadina.

SPONSALI. — Domenica mattina 15 fu giorno di letizia per la distinta famiglia Castelli. La buona signorina Rosina si unì in matrimonio con l'egregio giovane sig. Carlo Marzocchi di Siena.

Nella lieta circostanza, tutta soffusa di sorriso e di amore, pervennero agli sposi da varie parti numerosi telegrammi e biglietti di felicitazione.

Anche il "Progresso", in via alla coppia gentile l'augurio di giorni sereni, di ogni maggior bene.

— Anche l'esimio cav. avv. Alberto Mori, giudice istruttore a Pisa, del quale apprezziamo l'alto intelletto e l'animo nobilissimo, è stato allietato insieme alla sua buona signora Ada de Roemer da un evento caro, dal matrimonio del figlio dott. Adalberto con la gentile signorina Maria Gabrielli figlia del chiarissimo prof. dott. Fausto Gabrielli di Spezia.

Agli sposi distinti le nostre più fervide felicitazioni, alle rispettive famiglie l'omaggio nostro affettuoso.

SOCIETA' "LE STANZE" — La votazione per la nomina del Consiglio Amministrativo diede i seguenti risultati:
Capaccioli Carlo presidente, Castelli Guido

vicepresidente, Salvioni Salvino cassiere, Burri Alceste economo, Feliziani dott. Virgilio, Luciani prof. Arturo, Grassi Eugenio, Filippi Marcello, Bovini Vincenzo consiglieri, Santucci Nilo segretario.

La votazione plebiscitaria, da tutti raccolta, fu attestata di meritata fiducia.

PERCHE' al corso Vittorio Emanuele non sono state ancora apposte le due targhe? Domandiamo che si provveda sollecitamente al ricollocamento delle medesime.

I VEGLIONI al Teatro e al Circolo Ricreativo sono riusciti anche quest'anno briosi ed animatissimi.

Nessun incidente, nemmeno il più insignificante. Cosa che rieviamo con piacere essendo la concordia tra i maggiori beni di un popolo.

TASSA SUI CANI. — Il sindaco del nostro Comune avverte tutti i possessori e tenutari di cani di qualunque categoria (di lusso, da caccia, da guardia) che le *Medaglie* per l'anno 1925 (al prezzo di L. 1,20) si devono ritirare presso l'Ufficio di Ragioneria Comunale dal 15 Febbraio a tutto il 1° Marzo, a tutt'oggi.

Trascorso tale termine tutti i cani non muniti di medaglia saranno sequestrati e sarà imposta la contravvenzione al proprietario a termine del regolamento vigente.

Una esposizione d'arte

Vuolsi organizzare per le feste che avremo a Montalcino nel prossimo maggio.

Si tratterebbe di esporre quello che di più artisticamente interessante abbiamo in città e nei dintorni. L'idea è bellissima e noi battiamo le mani augurando che, attuandola, faccia sentire alle nostre Autorità comunali la necessità (sulla quale il "Progresso" ha insistito più volte) di avere una Pinacoteca, un locale per raccogliervi tutti i tesori d'arte che possediamo e che, sparsi qua e là, sono mal custoditi e non sicuri.

Nell'archivio comunale esiste un progetto, compilato molti anni or sono dal sig. Averardo Paccagnini. Dando attuazione a quel progetto la Pinacoteca sorgerebbe accanto alla Biblioteca. Così il Comune avrebbe tutto il suo patrimonio intellettuale e artistico raccolto in due grandi sale, oggetto di ammirazione da parte dei forestieri che specie nella stagione estiva capitano a Montalcino.

La geniale idea di una Mostra d'arte si deve ad alcuni egregi cittadini che hanno l'anima squisitamente gentile, e ducata al bello.

Torneremo sull'argomento.

FIERE NEL SENESE (Mese di Marzo)

Domani 2 a Siena, il 3 in Asciano e a Cetona, 4 a Monteroni d'Arbia 5 a Lucignano di Chiana, 6 a Pienza 7 in Buonconvento, 9 a Gaiole, 10 a Cetona, 11 a Torrita, 12 a San Gimignano e Montepulciano, 14 a Rapolano, 16 a San Quirico d'Orcia e a Radda, 17 a Sinalunga, a Chiusi e a Radicofani, il 19 a Poggibonsi, il 20 a Buonconvento, il 24 a Montalcino, 25 a Chianciano, 26 a Castellina in Chianti, 27 a Sarteano, il 30 a Rosia.

Fiere Campionarie che avranno luogo in Italia
NEL 1925

Firenze: 2.^a Fiera Internazionale del Libro - Primavera 1925 - 20, Via Cavour - Firenze.

Fiume: 1.^a Esposizione industriale commerciale agricola - Agosto-settembre 1925 - Via Edmondo De Amicis, 8.

Foggia: 3.^a Fiera campionaria agricola industriale - Maggio 1925 - Ente Cooperativo per lo sviluppo economico - Foggia.

Gorizia: Fiera industriale e commerciale - Dicembre 1925.

Milano: 6.^a Fiera internazionale campionaria - 12|27 Aprile 1925 Via Amedei 8, - Milano.

Milano: Esposizione dell'industria alberghiera - 12|27 Aprile 1925 Touring Club Italiano - Milano.

Napoli: 5.^a Fiera Campionaria Internazionale - 5|19 Giugno 1925 Palazzo della Borsa - Padova.

Terni: 2.^a Esposizione d'arte industriale - data non fissata Camera di commercio dell'Umbria.

Torino: Esposizione delle industrie chimiche - Primavera 1925 Via Garibaldi - Torino.

I PROPRIETARI che hanno lasciata la rispettiva quota di rimborso della sovrimposta comunale a prò dell'Asilo Infantile e del ricovero di Mendicanti sono i seguenti:

Angelini Ugo e fratelli, Angelini Guido, Anghirelli, Antichi, Arrigucci, Bartalucci, Batignani, Benocci, Bindi, Brigidi Ant, Brigidi E, Brigidi Gino, Capaccioli, Capitani, Cappelli, Casali, Caselli, Cavalli, Ciacci, Colombini, Costanti, Crocchi, Delfino, De Vecchi, Donzellini, Banca di Sconto e Depositi, Petrini canonico, mons. Del Tomba, Traverso, Fanti, Bigazza, Seminario, Falsacappa, Farnetani A., Farnetani M., Farnetani O., Ferretti, Ferri, on. Franceschi, Galassi Ann., Galassi Enr., Galassi Z., Galassi U. e flli., Giacchi, Gigli, Giuggioli, Gragnoli, Bellugi, Graci Grassi, Guerrini Adelaide, Guerrini Emma, Guerrini Elvira, Guerrini Giovanni, Guerrini Rosa, Guerrini Soccorso, Lambardi, Lisini, Luciani Alberto e Arturo, Monaci, Marconi, Mantengoli, Mazzi, Meocci, Monciatti, Nannini, Nozzoli C., Nozzoli flli, Padelletti dott. Carlo, Padelletti Cino, proposto Padelletti, Padelletti Elina, Padelletti Pia, Padelletti Vieri, Pescatori Antimo, Pescatori Guido, Petrini F., Pialli, Ricci Carlo, Ricci Federigo, Ricci Ferruccio, Ricci G. Rosini Rubegni, Salvioni, Santini Clemente, Santini G., Sonnati, Tamanti Fidalma, Tamanti Francesca, Temperini, Terni, Tognesi, Tozzi ed altri per quote minime.

Il "Progresso", è giornale liberale *filofascista*. Con questa sua salda fede si prepara a combattere contro *tutte* le opposizioni al Governo nazionale la prossima lotta elettorale politica.

Sebbene non abbia fondi perchè a nessuno asservito, fiero della sua lunga onorata esistenza, il "Progresso" promette di intensificare la propria diffusione in mezzo alle masse operaie e campagnuole, e di portare tra loro la umana civile parola della collaborazione di classe per il bene di tutti.

Cittadini, che siete degni di essere italiani, date a questo giornale il vostro appoggio, l'abbonamento sostenitore.

"La terra non è avara. Essa dà tutto quanto può dare quando l'amore per essa si dispiega insieme alla buona volontà di farla produrre.

Agricoltore, rivolgiti alla tua terra le cure più assidue. Il fecondo lavoro sarà ricompensato quando dalle zolle ben lavorate e giudiziosamente fertilizzate sortiranno le pingui spighe d'oro che ci daranno abbondante il primo nostro alimento.

Servizio automobilistico LIVIA PIERI E FIGLIO MONTALCINO

A. V. V. I. S. O.

Si rende noto che a cominciare da oggi viene attivato un regolare celere e comodo servizio automobilistico da MONTALCINO a TORRENIERI e viceversa.

Partenza la mattina da Montalcino per la stazione di Torrenieri ore 5,40
Partenza la sera ore 7.

Si avverte che la sera verranno attesi alla stazione di Torrenieri i treni che giungono da SIENA e GROSSETO.

Montalcino, 27 Febbraio 1925

ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1° Gennaio 1925

PARTENZE DA SIENA

Per Empoli: 5,05-8,25-13,30-16,25-17-20,10

Per Chiusi: 5,30-9,34-14-19

Per Grosseto: 5,30-12,40-19

ARRIVI A SIENA

Da Empoli: 9,17-11-12,10-15,20-17-18-21,40

Da Chiusi: 7,55-13-14,55-19,54

Da Grosseto: 7,55-14,55-22,7.



Avvisi commerciali, reclame, annunci di morte, ringraziamenti e quant'altro di indole personale, privata, sono inserzioni a pagamento e come tali soggette alla tassa governativa da pagarsi all'Ufficio del Registro.

Per conseguenza qualunque inserzione di tal genere, che non sia accompagnata dal relativo prezzo, passerà agli onori del cestino.

GABINETTO DENTISTICO

~~dott. CARLO PADELLETTI~~

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Alla Prem. Tipografia "La Stella",

MONTALCINO (Siena)

VIA SOCCORSO SALONI N. 15

Trovansi un deposito di stampati varii, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, spedizioni ferroviarie tutto a prezzo di assoluta concorrenza.



A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.